

«Adesso è imperativo chiudere via Branze»

L'obiettivo

■ Quella strada a quattro corsie che, di fatto, taglia a metà il Campus Nord dell'**UniBs** è «un errore progettuale». Parola di **Maurizio Tira**. Il rettore uscente non nasconde la sua avversione a quella strada che «quando ero ragazzo - raccon-

ta - sembrava più un sentiero di campagna e che, negli anni, è diventata quasi un'autostrada. Utilizzo spesso questo esempio, coi miei studenti, per spiegare come a volte si possa sbagliare un progetto».

Rincara la professoressa **Ivana Passamani**, delegata all'Edilizia Universitaria: «Bisognerebbe regolamentare il traffico, garantendo una via

totalmente universitaria, fatto salvo il passaggio dei mezzi pubblici. Ciò garantirebbe uno spazio di continuità e di omogeneità al nostro Campus, che sta acquisendo una dimensione sempre più internazionale».

Il tema è sul tavolo da anni, ma è probabile che, a questo punti, la palla passi nelle mani del nuovo rettore **Castelli** e dell'Amministrazione che sarà eletta la prossima primavera. Non si può però ignorare che via Branze sia ormai una lingua d'asfalto con il Campus tutto intorno. // **I.R.O.**

BRESCIA E PROVINCIA

UniBs, investimento da 30 milioni: Campus Nord sempre più cittadella

Pista sportiva, palestre e spazi per i partecipanti a "Noi studiamo insieme".

Arnaldo, caso all'esame del Consiglio d'Istituto

